

VERBALE DI ACCORDO

Roma, 27 ottobre 2011

tra

Enel Spa, rappresentata dai Sigg.: Gorga, Crivelli, Cofacci, Centorbi, De Santis

e

le Organizzazioni sindacali nazionali

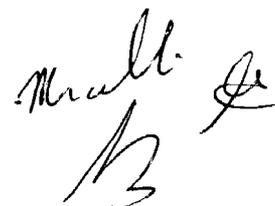
FILCTEM, rappresentata dai Sigg.: Morselli, Berni, Sorrentino

FLAEI, rappresentata dai Sigg.: De Masi, Arca, Meazzi, Losetti, Testa, Mancuso, Panci

UILCEM, rappresentata dai Sigg.: Pascucci, Marcelli

Premesso che

- ✓ L'art. 9 della legge 8 marzo 2000 n. 53 - come modificato dall'art. 38 della legge 18 giugno 2009, n. 69 - promuove azioni positive volte a conciliare tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia dei lavoratori dipendenti, prevedendo incentivi a sostegno delle misure di conciliazione nell'ambito del Fondo per le Politiche per la famiglia di cui all'art. 19 del decreto legge n. 223 del 2006 convertito con modificazioni nella legge n. 248 del 2006;
- ✓ Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2010, n. 277, pubblicato sulla G.U. n.101 del 3 maggio 2011, è stato definito il Regolamento in materia di criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 9 della legge n. 53/2000;
- ✓ L'art. 3 di detto Regolamento individua le possibili tipologie di azioni positive oggetto dei progetti finalizzati alla realizzazione di azioni positive per la conciliazione;
- ✓ La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha emanato un Avviso di finanziamento relativo all'anno 2011 per progetti a valere sul citato art. 9 della legge n. 53/2000;
- ✓ Il 7 marzo 2011 è stato sottoscritto dalle Parti sociali un avviso comune sulle misure a sostegno delle politiche di conciliazione famiglia/lavoro;
- ✓ La Commissione Nazionale Pari Opportunità Enel ha discusso i contenuti delle azioni oggetto del presente accordo ed ha proposto alle Parti di concorrere all'Avviso di finanziamento citato anche per le materie previste alla lettera a) del citato art. 3 del Regolamento, attinenti alla flessibilità, auspicando un approfondimento ulteriore fra le Parti dei temi di conciliazione vita-lavoro, che possa condurre ad appositi accordi, sia di livelli nazionale che territoriale;



tutto quanto sopra premesso

le Parti convengono quanto segue:

1. Le Parti – anche in linea con la consolidata tradizione aziendale di welfare interno - intendono rispondere alla seconda scadenza dell' Avviso di finanziamento indicato in premessa, prevista per il 28 ottobre 2011, realizzando postazioni di telelavoro al fine di realizzare una maggiore flessibilità dei tempi vita-lavoro ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), interventi per il reinserimento delle lavoratrici/lavoratori dopo il congedo di maternità/paternità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) ed interventi e servizi innovativi ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c) del sopra citato Regolamento, nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso stesso.
2. Le azioni che si intendono avviare sono le seguenti :

Interventi di flessibilità:

- 1 n. 15 postazioni di telelavoro per una maggiore flessibilità vita-lavoro

Interventi per il reinserimento:

- 2 **Sistema** per la gestione delle misure organizzative a sostegno della genitorialità
- 3 **Formazione e tutoring** dopo il rientro dall'astensione obbligatoria o facoltativa
- 4 **Ciclo di incontri** sulla genitorialità

Interventi e servizi innovativi:

- 5 **Progetto "30 giorni"**: per supportare le famiglie nei giorni lavorativi per i genitori ma di chiusura delle scuole (es. Natale, Pasqua, ponti, elezioni)
 - 6 **Sportello family friendly**: Servizio di Baby Sitter e Servizio di Badanti e Operatori sanitari per il supporto di cura ai parenti anziani o non autosufficienti
 - 7 **Sportello servizi accessori**: Servizio di disbrigo pratiche, Servizio di lavanderia e sartoria, Servizio di lavaggio auto/officina.
3. Tali azioni devono intendersi innovative e positive rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente, dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente e dalla prassi adottata dall'azienda.

In particolare, grazie agli **interventi di flessibilità** (azione 1) e nello specifico alle 15 postazioni di telelavoro da realizzare presso le abitazioni dei dipendenti coinvolti, sarà possibile offrire alle lavoratrici/lavoratori la perfetta realizzazione delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, valorizzando gli aspetti della vita familiare pur nel rispetto delle esigenze lavorative. Sarà possibile favorire un maggiore efficienza produttiva connessa alla possibilità di evitare i tempi non utilizzati, spesso lunghi, di spostamento dalla abitazione al posto di lavoro, consentendo così alla lavoratrice/lavoratore coinvolto la possibilità di dedicarsi anche ad altri ed importanti aspetti della propria vita familiare e sociale.

Mralt.
 

In particolare, grazie agli **interventi per il reinserimento** (azioni 2, 3 e 4) sarà possibile definire diritti e doveri di Responsabili e di Collaboratori per una gestione innovativa dell'astensione obbligatoria o facoltativa che valorizzi la dimensione della persona e aumenti il senso di appartenenza all'azienda; facilitare il rientro al lavoro dopo il periodo di astensione lunga mediante corsi di formazione, in aula o a distanza o mediante affiancamento di un tutor esterno; fornire un segno di attenzione concreta a quei lavoratori per i quali le attività professionali di sempre devono ora essere bilanciate con ritmi e stili di vita completamente diversi.

- **Gli interventi e servizi innovativi** (azioni 5, 6 e 7) potranno consentire alle persone di recarsi al lavoro senza la preoccupazione per la cura dei figli; ottimizzare la fruizione delle ferie e dei permessi; aiutare il dipendente durante particolari situazioni critiche o di emergenza (es. trasferte); supportare i dipendenti che abbiano necessità di cura di parenti non autosufficienti, attraverso una scrupolosa selezione del personale dedicato; far risparmiare alle persone tempo e denaro per le incombenze quotidiane.
4. I destinatari potenziali della azione 1 (Interventi di flessibilità) sono i dipendenti con figli a carico tra 0 e 13 anni e i dipendenti titolari di permessi l.104/92 per l'assistenza a parenti non autosufficienti.

I destinatari potenziali delle azioni 2, 3, 4 (Interventi per il reinserimento) sono tutti le lavoratrici/lavoratori che usufruiranno del congedo di maternità/paternità nel corso del 2011

I destinatari potenziali dell'azione 5 (Progetto "30 giorni") sono i dipendenti con figli a carico di età compresa fra 3 e 13 anni.

I destinatari potenziali dell'azione 6 (Sportello "family friendly") sono i dipendenti con figli a carico tra 0 e 13 anni e i dipendenti titolari di permessi l.104/92 per l'assistenza a parenti non autosufficienti.

I destinatari potenziali dell'azione 7 (Sportello servizi accessori) sono tutti i dipendenti delle sedi Enel individuate per la sperimentazione.

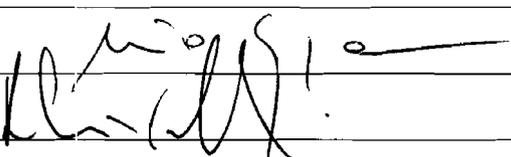
Per la complessità della conciliazione tra famiglia e lavoro nei grandi centri urbani, le sedi individuate sono:

Milano: via Beruto 1

Roma: v.le Regina Margherita 125 e 137, via Ombrone 2 e sedi limitrofe/v.le Egeo 150

Napoli: via Galileo Ferraris 159.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Enel spa	Per FILCTEM
	Per FLAEI
	Per UILCEM

Per FILCTEM
Per FLAEI
Per UILCEM

FILCTEM - CGIL
00187 ROMA - Via Piemonte, 32



 **NAZIONALE**
00199 Roma
Via di Tor Firenze, 35
Tel. 06 88811500 - Fax 06 8417002